

FONDAZIONE EN.A.I.P. FORLI'-CESENA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CAMPO DI MARTE 166, 47100 FORLI' (FC)
Codice Fiscale	02338400407
Numero Rea	FO 297718
P.I.	02338400407
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE IMPRESA
Settore di attività prevalente (ATECO)	853209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	36.504	56.480
Totale immobilizzazioni immateriali	36.504	56.480
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.699.417	602.991
2) impianti e macchinario	5.692	7.177
3) attrezzature industriali e commerciali	22.623	38.945
4) altri beni	369	837
Totale immobilizzazioni materiali	1.728.101	649.950
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	81.500	81.500
Totale partecipazioni	81.500	81.500
Totale immobilizzazioni finanziarie	81.500	81.500
Totale immobilizzazioni (B)	1.846.105	787.930
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	2.224.004	3.070.155
Totale rimanenze	2.224.004	3.070.155
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.151.029	993.516
Totale crediti verso clienti	1.151.029	993.516
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.748	19.675
Totale crediti tributari	8.748	19.675
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.278	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.078.193	1.148.793
Totale crediti verso altri	1.137.471	1.148.793
Totale crediti	2.297.248	2.161.984
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	75.191	53.181
3) danaro e valori in cassa	1.540	5.142
Totale disponibilità liquide	76.731	58.323
Totale attivo circolante (C)	4.597.983	5.290.462
D) Ratei e risconti	37.035	34.353
Totale attivo	6.481.123	6.112.745
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.580.756	474.538
Totale altre riserve	1.580.756	474.538
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.250	12.243

Totale patrimonio netto	1.594.006	486.781
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.473.527	1.651.794
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.771	70.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	519.864	503.768
Totale debiti verso banche	641.635	573.768
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.427.418	1.846.720
Totale acconti	1.427.418	1.846.720
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	770.864	919.788
Totale debiti verso fornitori	770.864	919.788
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.596	86.458
Totale debiti tributari	129.596	86.458
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.950	110.563
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.950	110.563
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	176.223	146.700
Totale altri debiti	176.223	146.700
Totale debiti	3.224.686	3.683.997
E) Ratei e risconti	188.904	290.173
Totale passivo	6.481.123	6.112.745

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.002.135	3.989.424
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(846.151)	1.226.185
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.122	28
Totale altri ricavi e proventi	4.122	28
Totale valore della produzione	4.160.106	5.215.637
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.451	53.154
7) per servizi	1.391.539	2.035.802
8) per godimento di beni di terzi	128.946	129.279
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.728.944	1.977.962
b) oneri sociali	526.294	593.081
c) trattamento di fine rapporto	139.161	148.144
e) altri costi	48.571	74.886
Totale costi per il personale	2.442.970	2.794.073
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.599	61.307
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	50.904	54.157
Totale ammortamenti e svalutazioni	83.503	115.464
14) oneri diversi di gestione	40.245	49.035
Totale costi della produzione	4.123.654	5.176.807
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	36.452	38.830
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	8
Totale proventi diversi dai precedenti	1	8
Totale altri proventi finanziari	1	8
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13.873	19.800
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.873	19.800
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.872)	(19.792)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	22.580	19.038
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.330	6.795
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.330	6.795
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.250	12.243

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.250	12.243
Imposte sul reddito	9.330	6.795
Interessi passivi/(attivi)	13.872	19.792
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	36.452	38.830
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	139.161	148.144
Ammortamenti delle immobilizzazioni	83.503	115.464
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	222.664	263.608
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	259.116	302.438
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	846.151	(1.226.185)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(157.513)	(135.237)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(148.924)	401.675
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.682)	(3.442)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(101.269)	6.790
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(356.005)	865.459
Totale variazioni del capitale circolante netto	79.758	(90.940)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	338.874	211.498
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(13.872)	(19.792)
(Imposte sul reddito pagate)	(9.330)	(6.795)
(Utilizzo dei fondi)	(317.428)	(121.005)
Totale altre rettifiche	(340.630)	(147.592)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.756)	63.906
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.129.055)	(9.983)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(12.623)	(22.481)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.141.678)	(32.464)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	51.771	(162.729)
Accensione finanziamenti	16.096	65.264
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	1.093.975	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.161.842	(97.466)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	18.408	(66.024)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	53.181	117.669
Danaro e valori in cassa	5.142	6.678
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	58.323	124.347
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	75.191	53.181
Danaro e valori in cassa	1.540	5.142
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	76.731	58.323

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Amministratori,

Il Vs ente svolge esclusivamente l'attività di formazione alla persona organizzato sottoforma di ente non commerciale.

Insieme con lo stato patrimoniale e conto economico Vi sottoponiamo la presente nota integrativa che, in base all'art. 2423 del Codice Civile costituisce parte integrante del bilancio stesso del periodo 01/01/20 - 31/12/20. Il presente bilancio di esercizio è redatto con l'osservanza dei principi di prudenza, continuità aziendale, competenza e prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'art. 2423 bis c.c., applicando con costanza ed uniformità i criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 c. c., integrati ed interpretati sul piano della tecnica dai principi contabili, statuiti dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti, e dei Ragionieri fino al 2003 e, successivamente, dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La numerazione dei paragrafi rispecchia quella indicata nell'art. 2427 c.c. e consente alle informazioni contenute nella presente nota, attraverso i corrispondenti numeri apposti nello stato patrimoniale e nel conto economico accanto alle singole voci, di assolvere più agevolmente la funzione esplicativa delle voci medesime.

I principi seguiti nella redazione del bilancio sono quelli previsti dalla legge all'art. 2423 del codice civile. Tutte le poste indicate corrispondono infatti ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre l'esposizione delle voci di bilancio segue lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico. I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato di esercizio.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dallo stesso articolo in quanto sono riportate, laddove occorresse, in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

All'inizio del 2020, una nuova epidemia da coronavirus (poi diventata pandemia) conosciuta come "Covid-19" si è diffusa prima in Cina nella regione di Hubei, trasmettendosi nei mesi successivi in tutto il mondo. A partire dal mese di febbraio, il Governo italiano ha adottato alcune misure cautelari volte a contenere la diffusione della pandemia, limitando significativamente gli spostamenti di persone e ponendo diverse restrizioni alle attività economiche.

Con riferimento alla continuità aziendale e alle previsioni per il 2021, l'Amministratore ha condotto un'attenta analisi della situazione finanziaria alla data di redazione del progetto di bilancio.

Rivalutazione dei beni d'impresa ex art. 110 del DL 104/2020 (convertito nella L.126/2020)

In sede di chiusura del bilancio dell'esercizio in esame la Società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 (convertito nella L. 126/2020), ha effettuato, al fine di assicurare maggiore veridicità al bilancio, la rivalutazione con effetti sia civilistici che fiscali, anche in deroga agli ordinari criteri di valutazione disciplinati dall'art. 2426 del c.c., del bene immobile strumentale ammortizzabile, costituito dallo stabile destinato a scuola ed uffici, sito in Forlì, via Campo di Marte, 166.

La rivalutazione è stata effettuata in base al criterio del valore corrente di mercato dell'immobile desumibile da apposita perizia di stima, fatta redigere a tal fine da un esperto del settore.

Come risultante da apposito prospetto riportato in sede di commento delle immobilizzazioni materiali, la rivalutazione del suddetto immobile è stata effettuata, successivamente all'effettuazione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio, nel rispetto del limite del valore corrente di mercato, limitatamente al maggior valore riferibile alla parte edificata dello stesso, mentre non ha riguardato l'area di sedime del fabbricato edificato.

Per quanto le incertezze circa la risolvibilità dell'emergenza, anche in termini temporali, rendano particolarmente difficili fare stime di natura economica e finanziaria, e impongano grande prudenza, le disponibilità finanziarie e l'ampia patrimonializzazione della Società costituiscono dei fattori di grande solidità che potranno consentire la continuazione della gestione societaria.

Nel corso del 2014 e più precisamente in data 21 luglio l'assemblea dei soci deliberava con l'unanimità dei voti dei 16 presenti (sui 20 effettivi) la trasformazione che, compiuto il proprio iter istituzionale, veniva comunicata all'Ente il 28 dicembre dello stesso anno.

La trasformazione di EnAIP Forlì - Cesena da Associazione in Fondazione ha portato a compimento un ragionamento che le ACLI provinciali avevano avviato da diversi anni.

Essa è scaturita dalla volontà di garantire da un lato la tutela del patrimonio maturato e consolidatosi negli anni, dall'altro gli scopi e gli ambiti di intervento propri dell'Ente sin dalla sua nascita, in un momento di forti trasformazioni giuridiche e istituzionali.

La scelta della Fondazione, infatti, consentiva di non legare più le sorti dell'Ente alle persone fisiche associate superandone i limiti e di ricondurre l'Ente, con la nuova natura istituzionale, in capo alle ACLI territoriali.

Il nuovo assetto, inoltre, garantiva ad EnAIP Forlì - Cesena la possibilità di partecipare a pieno titolo al costituendo Contratto di Rete con gli altri EnAIP a livello regionale e di concorrere, pertanto, ai bandi e alle gare relativi alla formazione professionale regionale e, ove più vantaggioso, ad altri da esso previsti.

Il processo di trasformazione è avvenuto con un percorso complesso e, per certi versi, inedito che ha consentito all'Ente di procedere nella gestione di ogni sua attività senza alcuna soluzione di continuità mantenendo sempre l'accreditamento.

Dal punto di vista degli adempimenti contabili, amministrativi e fiscali la trasformazione ha portato grandi cambiamenti a partire dal 1 gennaio 2015.

In primis la fondazione si è iscritta al registro delle imprese e non più solo al Rea (repertorio economico amministrativo) intendendo così autodichiararsi come soggetto organizzato in forma di impresa (non tanto con lo scopo di produrre utili da distribuire, che in ogni caso resta vietato statutariamente), ma piuttosto con la funzione di generare risorse utili allo scopo istituzionale che è quello di conservare un importante patrimonio materiale ed umano destinato alla formazione ed all'accrescimento della persona. Il riconoscimento dello stato di "commercialità" delle prestazioni consente di assumere un comportamento consolidato circa gli adempimenti da porre in essere in campo amministrativo e fiscale.

Tra le modifiche in campo fiscale applicate a partire dall'esercizio 2015:

Non è più possibile godere della riduzione della imposta Ires ridotta alla metà.

Redazione dei dichiarativi fiscali come ente commerciale, ed assimilazione dei contributi finanziari alla sfera commerciale stante la natura di fondazione con attività commerciale, ed ultimo come detto la possibilità di partecipare a contratti di rete di imprese.

Criteri di valutazione art. 2427 n.1 c.c.

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2020 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del revisore contabile e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti con il consenso del collegio sindacale (se esiste) ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di ricerca e sviluppo"

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti per un periodo comunque non superiore a cinque esercizi.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale con il consenso del revisore contabile quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti per un periodo non superiore a 20 esercizi.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono espese alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. In aggiunta alle aliquote ordinarie sono state applicate aliquote anticipate. Tali aliquote sono ritenute necessarie per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile n.21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Le *azioni proprie* sono iscritte al costo d'acquisto. In conformità al disposto degli artt. 2357-ter e 2424 fra le riserve di patrimonio netto viene iscritta una riserva per azioni proprie in portafoglio di pari importo.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto.

Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata *LIFO* o *FIFO*.

Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata, distintamente per categoria di beni, nel commento della corrispondente voce di bilancio.

Le *materie prime, sussidiarie e di consumo* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *lavori in corso su ordinazione* sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevoli certezze in relazione alla percentuale di avanzamento dei lavori, al netto degli acconti ricevuti da clienti.

La percentuale di avanzamento dei lavori viene determinata con il metodo delle ore lavorate, *cost to cost*, *misurazioni fisiche*.

I *lavori in corso di esecuzione* sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata, ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa che sono rilevati sono nell'esercizio in cui la commessa è completata.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo di Quiescenza* ed Obblighi simili accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il *Fondo per Imposte Differite* accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Conti D'ordine

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate nonché i beni dati e ricevuti in deposito a vario titolo. Le garanzie reali sono iscritte al valore nominale; negli altri casi l'importo iscritto corrisponde all'effettivo impegno dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno trovato ancora esecuzione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione non risulti probabile.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali art. 2427 n.2 c.c.

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Di seguito la composizione delle voci Costi d'impianto e di ampliamento, Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	714.797	714.797
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	658.317	658.317
Valore di bilancio	56.480	56.480
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	32.600	32.600
Altre variazioni	12.624	12.624

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	(19.976)	(19.976)
Valore di fine esercizio		
Costo	727.421	727.421
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	690.917	690.917
Valore di bilancio	36.504	36.504

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali art. 2427 n.2 c.c.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le spese di natura incrementativa del valore dei cespiti cui afferiscono vengono capitalizzate, mentre quelle finalizzate a mantenere costante o a ripristinare l'efficienza degli stessi vengono invece spese a conto economico, come spese di manutenzione ordinaria. Le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di coefficienti economico-tecnici determinati, per categorie omogenee, in funzione della vita utile dei cespiti da noi stimata. Va segnalato che nel primo esercizio di entrata in funzione dei cespiti detti coefficienti vengono ridotti al 50% per tenere conto – seppure mediamente, nella pratica impossibilità di considerare il momento della effettiva entrata in funzione di ogni singolo bene – del minor periodo di utilizzo. I coefficienti utilizzati per il calcolo degli ammortamenti sono i seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
TERRENI E FABBRICATI	3%
IMPIANTI E MACCHINARI	15%
ALTRI BENI:	
<i>impianti interni di comunicazione</i>	25%
<i>costruzioni leggere</i>	10%
<i>macchine el/elettromeccaniche</i>	20%
<i>mobili – macchine ordinarie d'ufficio</i>	12%
<i>autoveicoli</i>	20%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che il costo di acquisto dell'area di sedime e dei terreni pertinenziali dei fabbricati strumentali posseduti non viene ammortizzato, avendo considerato che l'utilità di dette aree e terreni non si esaurisce con il trascorrere del tempo.

Con riferimento agli immobili strumentali si rammenta che, secondo quanto già in precedenza indicato in apposito paragrafo, in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio in esame, la Società, come consentito dall'art. 110 della L. 126/2020, ha rivalutato il valore del fabbricato strumentale ad uso scuola ed uffici, ubicato in Forlì, Via Campo di Marte, 166, come segue:

	Costo storico	Fondo amm.to	Vnc
Terreno per fabbricato	209.217,49	20,00% - 94.895,75	114.321,74
Fabbricato	836.869,94	80,00% - 379.582,98	457.286,96
	1.046.087,43	- 474.478,73	571.608,70
Valore immobili a bilancio	1.046.087,43	- 474.478,73	571.608,70

	Valori lordi rivalutaz	Fondo amm.to	Vnc	Valori perizia
Valore perizia fabbricato				
attribuibile ad area	170.000,00	8,91%	170.000,00	170.000,00
attribuibile a fabbricato	1.909.000,00	100,00% - 379.582,98	1.529.417,02	1.530.000,00
	2.079.000,00	- 379.582,98	1.699.417,02	1.700.000,00

	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazione tot
Terreno per fabbricato	170.000,00		
Fabbricato (viene rivalutato)	836.869,94		
Rivalutazione costo storico e riduzione fondo sul terreno	1.072.130,06	94.895,75	1.127.808,32
Valore ufficio rivalutato + terreno (non rivalutato)	2.079.000,00	94.895,75	

La rivalutazione del suddetto immobile è stata effettuata, nel rispetto del limite del valore corrente di mercato, limitatamente al maggior valore riferibile alla parte edificata dello stesso, mentre non ha riguardato l'area di sedime del suddetto fabbricato.

Si precisa in proposito che il valore di perizia, ha stabilito il valore del fabbricato e separatamente il valore del sedime.

La rivalutazione del fabbricato edificato (pari a complessivi € 1.127.808,32) è stata eseguita azzerando il fondo ammortamento riferibile al terreno per euro 94.895,75, e per il residuo importo (€ 1.072.130,06) incrementando il valore attivo del fabbricato edificato, che risulta quindi iscritto in bilancio, dopo la rivalutazione, per importo pari ad € 1.909.000 per immobile e € 170.000 per il terreno. Il valore netto contabile del fabbricato edificato risulta quindi inferiore al valore corrente di mercato dello stesso risultante dalla già richiamata perizia di stima, che attribuisce a tale fabbricato, unitamente all'area di sedime, un valore complessivo massimo pari ad € 1.700.000. Il metodo contabile "misto" adottato per la rivalutazione del fabbricato edificato (azzeramento del fondo ammortamento e rivalutazione del valore attivo per la differenza residua rispetto al valore corrente di mercato del fabbricato) consente di far sì che il valore attivo globale del fabbricato edificato dopo la rivalutazione non superi il relativo valore corrente di mercato e quindi neanche il (teorico) valore di sostituzione. In contropartita della rivalutazione eseguita è stata iscritta nel patrimonio netto apposita riserva di rivalutazione. Poiché la rivalutazione è stata eseguita anche con effetti fiscali, in quanto si è deciso di dare riconoscimento fiscale alla stessa mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva di legge, è stata iscritta a riduzione della riserva di rivalutazione l'imposta sostitutiva dovuta calcolata con aliquota del 3% sul maggior valore attribuito al fabbricato edificato. La riserva risulta conseguentemente iscritta nel patrimonio netto in importo pari a € 1.093.974,07 già decurtato dell'imposta sostitutiva dovuta pari a € 33.834,25. Il maggior valore iscritto è riconosciuto ai fini fiscali a decorrere dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita (pertanto già dal 2021), mentre ai soli fini della determinazione delle plus e minusvalenze, il maggior valore iscritto è riconosciuto a decorrere dal quarto esercizio successivo, quindi dall'1.1.2024.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.046.087	19.800	435.865	81.398	1.583.150
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	443.096	12.623	396.920	80.561	933.200
Valore di bilancio	602.991	7.177	38.945	837	649.950
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	-	1.485	17.567	468	19.520
Altre variazioni	1.032.913	-	1.245	-	1.034.158
Totale variazioni	1.032.913	(1.485)	(16.322)	(468)	1.014.638
Valore di fine esercizio					
Costo	2.079.000	19.800	437.110	81.398	2.617.308
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	379.583	14.108	414.487	81.029	889.207
Valore di bilancio	1.699.417	5.692	22.623	369	1.728.101

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni art. 2427 n. 5 c.c.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società detiene una partecipazione in una società collegata. Di seguito le informazioni prescritte relative al bilancio 2020

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DI ESERCIZIO	QUOTA %	VALORE DI BILANCIO
OFICINA IS SRL	Via Scipione dal Ferro, 4 40138-BOLOGNA	216.500,00	489.468,00	20.671,00	37,64	81.500,00

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	81.500	81.500
Valore di bilancio	81.500	81.500
Valore di fine esercizio		
Costo	81.500	81.500
Valore di bilancio	81.500	81.500

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine art. 2427 n.6 ter c.c.

Non sono presenti crediti con queste caratteristiche.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Rimanenze art. 2427 n.4 c.c.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Le rimanenze rappresentano i progetti formativi ai quali partecipa l'ente di durata ultra annuale (normalmente biennale).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	3.070.155	(846.151)	2.224.004
Totale rimanenze	3.070.155	(846.151)	2.224.004

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti art. 2427 n.4 c.c.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.;

I singoli crediti sono contabilmente iscritti al valore nominale; a fronte di rischi di possibili insolvenze relative ad alcune pratiche passate al legale, ma almeno in parte recuperabili, sono stati stanziati in esercizi precedenti e in quello in esame appositi fondi di svalutazione dei crediti per un importo globale di circa Euro 83.121,00, importo che giudichiamo adeguato

anche a coprire i rischi di eventuali insolvenze sui crediti in bonis. Il fondo è stato riclassificato a riduzione del valore complessivo dei crediti globalmente vantati verso clienti.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	993.516	157.513	1.151.029	1.151.029	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.675	(10.927)	8.748	8.748	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.148.793	(11.322)	1.137.471	59.278	1.078.193
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.161.984	135.264	2.297.248	1.219.055	1.078.193

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Non sono presenti.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Non sono presenti.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide art. 2427 n.4 c.c.

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	53.181	22.010	75.191
Denaro e altri valori in cassa	5.142	(3.602)	1.540
Totale disponibilità liquide	58.323	18.408	76.731

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi art. 2427 n.7 c.c.

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	34.353	2.682	37.035
Totale ratei e risconti attivi	34.353	2.682	37.035

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto art. 2427 n.7 bis c.c.

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Riclassifiche		
Altre riserve					
Varie altre riserve	474.538	1.093.974	1		1.580.756
Totale altre riserve	474.538	1.093.974	1		1.580.756
Utile (perdita) dell'esercizio	12.243	-	-	13.250	13.250
Totale patrimonio netto	486.781	1.093.974	1	13.250	1.594.006

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
fondo dotazione	486.782
riserva da rivalut. L. 126/20	1.093.974
Totale	1.580.756

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Altre riserve	
Varie altre riserve	1.580.756
Totale altre riserve	1.580.756
Totale	1.580.756

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che euro 1.093.974 si riferiscono alla riserva di rivalutazione dell'immobile ex art. 110 della L. 126/2020.

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

Laddove presenti i fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto art. 2427 n.4 c.c.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.651.794
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	139.161
Utilizzo nell'esercizio	317.428
Totale variazioni	(178.267)
Valore di fine esercizio	1.473.527

Debiti

Debiti art. 2427 n.4 c.c.

I debiti a medio lungo termine, suddivisi per garanzie concesse, si riferiscono a :

Debiti con garanzie reali

Debiti verso banche: Mutuo ipotecario 344.763.

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, delle ritenute d'acconto subite, e dei seguenti crediti d'imposta derivanti dagli esercizi precedenti: Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a zero in quanto gli acconti sono risultati capienti a coprire il saldo. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce Debiti tributari.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche. Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	573.768	67.867	641.635	121.771	519.864
Acconti	1.846.720	(419.302)	1.427.418	1.427.418	-
Debiti verso fornitori	919.788	(148.924)	770.864	770.864	-
Debiti tributari	86.458	43.138	129.596	129.596	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.563	(31.613)	78.950	78.950	-
Altri debiti	146.700	29.523	176.223	176.223	-
Totale debiti	3.683.997	(459.311)	3.224.686	2.704.822	519.864

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	344.763	344.763	296.872	641.635
Acconti	-	-	1.427.418	1.427.418
Debiti verso fornitori	-	-	770.864	770.864
Debiti tributari	-	-	129.596	129.596
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	78.950	78.950
Altri debiti	-	-	176.223	176.223
Totale debiti	344.763	344.763	2.879.923	3.224.686

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi art. 2427 n.7 c.c.

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

La composizione della voce ratei passivi è la seguente:

I ratei passivi corrispondono ai debiti vs dipendenti per ferie permessi 14° etc. i risconti passivi alla quote di ricavi che si è manifestata nel corrente esercizio ma relativa ad esercizi futuri.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	281.176	(92.272)	188.904
Risconti passivi	8.997	(8.997)	-
Totale ratei e risconti passivi	290.173	(101.269)	188.904

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi art. 2427 n.10 c.c.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
provincia FC	5.002.135
Totale	5.002.135

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	13.873
Totale	13.873

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del .T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC è stato redatto il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto, in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie, come previsto dal principio contabile OIC 10.

Il rendiconto finanziario fornisce informazioni per valutare la situazione finanziaria della società e la sua evoluzione, compresa la liquidità e la solvibilità.

Il prospetto dà, inoltre, informazioni su:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine; e
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	75
Totale Dipendenti	75

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel prospetto che segue vengono riportati i compensi spettanti al sindaco unico, incaricato anche della revisione legale dei conti della Fondazione. Non esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo di controllo, inoltre la Fondazione non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.100

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

All'inizio del 2020, una nuova epidemia da coronavirus (poi diventata pandemia) conosciuta come "Covid-19" si è diffusa prima in Cina nella regione di Hubei, trasmettendosi nei mesi successivi in tutto il mondo. A partire dal mese di febbraio, il Governo italiano ha adottato alcune misure cautelari volte a contenere la diffusione della pandemia, limitando significativamente gli spostamenti di persone e ponendo diverse restrizioni alle attività economiche.

In base alle indicazioni contenute nell'art. 2427 co. 1 n. 22-*quater* c.c. e nei principi contabili nazionali (in particolare nel documento OIC 29), tale emergenza epidemiologica e le relative misure restrittive, pur non rientrando tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che debbano essere recepiti nei valori (delle attività e passività) di bilancio al 31.12.2019 in quanto è sorta dopo la data di chiusura del bilancio ed è, quindi, di competenza dell'esercizio 2020, in considerazione della sua rilevanza rientra tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che devono essere illustrati in Nota integrativa.

Con riferimento alla continuità aziendale e alle previsioni per il 2020, gli Amministratori hanno condotto un'attenta analisi della situazione finanziaria alla data di redazione del progetto di bilancio, con particolare riferimento alle previsioni di incasso dei crediti commerciali, alla scadenza dei debiti, nonché alla liquidità disponibile.

In particolare, ricordando che il Vostro ente è rientrato in parte tra quelli obbligati alla sospensione dell'attività a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. 11 marzo 2020 e seguenti, fin dall'inizio della pandemia ha adottato misure di prevenzione e al fine di fare fronte alla riduzione delle vendite a seguito della riduzione dell'attività ha intrapreso le seguenti azioni:

- adozione degli ammortizzatori sociali concessi dalla normativa vigente;
- sospensione dei mutui e dei leasing previa comunicazione agli istituti finanziari;

Pur consentito da decreto legge vigente, non ha usufruito del differimento del versamento delle imposte dovute.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione all'informativa per le società ed enti che ricevono vantaggi economici per contributi, sovvenzioni o altre erogazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni si segnala che l'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che "le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data del periodo precedente."

In relazione agli ulteriori aiuti ricevuti si indica di avere percepito anche un contributo statale per Credito di imposta art. 125 DL 34/2020 per euro 4.122,00.

Nota integrativa, parte finale

ONERI FINANZIARI IMPUTATI ALL'ATTIVO art. 2427 n.8 c.c.

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI art. 2427 n.11 c.c.

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n.15 Cod.Civ.

AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI EMESSE DALLA SOCIETA' art. 2427 n.18 c.c.

Il presente punto della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è suddiviso in azioni e la società non può emettere prestiti obbligazionari.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA' art. 2427 n.19 c.c.

Non sussistono.

INFORMAZIONI RELATIVE AI PATRIMONI DESTINATI art. 2427 n.20 c.c.

Non sussistono.

INFORMAZIONI RELATIVE AI FINANZIAMENTI DESTINATI art. 2427 n.21 c.c.

Non sussistono.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA art. 2427 n.22 c.c.

La società non ha in essere operazioni di leasing.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE art. 2427 n.22 bis c.c.

L'ente ha intrattenuto rapporti con la società collegata Oficina IS srl fornendo alla stessa servizi di elaborazione dei cedolini paghe a condizioni temporaneamente agevolate.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" art. 2427 n.22 ter c.c.

La società non ha stipulato, accordi fuori bilancio di cui al presente punto.

APPENDICE NOTA INTEGRATIVA

RAGGRUPPAMENTO VOCI

Si precisa che la società non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Cod. Civ.

COMPARAZIONE DELLE VOCI

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Cod.Civ. si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente.

ELEMENTI APPARTENENTI A PIU' VOCI

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Si forniscono inoltre le informazioni richieste con Deliberazione Assembleare n. 38 del 29/03/2011 della Giunta Regionale E.R. in tema di linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo 2011/2013, per l' adeguamento del sistema di accreditamento, di cui all'allegato con l'indicazione della ripartizione del Valore della Produzione fra Finanziamento Pubblico, Regione e Provincie rispetto al resto cioè Mercato ed altri finanziamenti pubblici.

INDICI DI BILANCIO	ANNO 2020	ANNO 2019
indice 1	indice di disponibilità corrente	indice di disponibilità corrente
	numeratore	numeratore

attivo circolante	4.597.983,00	5.290.462,00
- crediti oltre	- 1.078.193,00	- 1.148.793,00
+ ratei e risconti	37.035,00	34.353,00
totale numeratore	3.556.825,00	4.176.022,00
	denominatore	denominatore
debiti	3.224.686,00	3.683.997,00
- debiti oltre	- 519.864,00	- 503.768,00
+ ratei e risconti	188.904,00	290.173,00
totale denominatore	2.893.726,00	3.470.402,00
indice	1,23	1,20
valore soglia > o = 1	ok	ok
indice 2	durata media dei crediti	durata media dei crediti
	numeratore	numeratore
crediti a breve (escl. disp. liquide)	2.297.248,00	2.161.984,00
- crediti oltre	- 1.078.193,00	- 1.148.793,00
+ rimanenze	2.224.004,00	3.070.155,00
- acconti ricevuti	- 1.427.418,00	- 1.846.720,00
totale numeratore	2.015.641,00	2.236.626,00
	denominatore	denominatore
valore della produzione (A)	4.160.106,00	5.215.637,00
totale denominatore	4.160.106,00	5.215.637,00
X 365		
indice	176,85	156,52
valore soglia < o = 200	ok	ok
indice 3	durata media dei debiti	durata media dei debiti
	numeratore	numeratore
debiti	3.224.686,00	3.683.997,00
- debiti oltre	- 519.864,00	- 503.768,00
- debiti vs banche e soci	- 121.771,00	- 70.000,00
- acconti ricevuti	- 1.427.418,00	- 1.846.720,00
totale numeratore	1.155.633,00	1.263.509,00
	denominatore	denominatore
costo della produzione (B)	4.123.654,00	5.176.807,00
totale denominatore	4.123.654,00	5.176.807,00
X 365		
indice	102,29	89,09
valore soglia < o = 200	ok	ok
indice 4	incidenza degli oneri finanziari	incidenza degli oneri finanziari
	numeratore	numeratore

risultato gestione finanziaria	13.872,00	19.792,00
totale numeratore	13.872,00	19.792,00
	denominatore	denominatore
valore della produzione (A)	4.160.106,00	5.215.637,00
totale denominatore	4.160.106,00	5.215.637,00
indice	0,33%	0,38%
valore soglia < o = 3%	ok	ok

CANALI DI FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE FRA FINANZIAMENTO PUBBLICO RISPETTO AL RESTO	TOTALE 2019	TOTALE 2020
REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.817.032,29	3.078.570,46
PROVINCIA		
ALTRI FINANZIATORI PUBBLICI	109.323,62	113.589,68
MERCATO	1.231.491,40	910.585,37
PARTENARIATO		
PERSONALE IN DISTACCO	57.760,82	53.238,20
DELEGA		
ALTRI PROVENTI	28,08	4.122,00
TOTALE	5.215.636,21	4.160.105,71

RIVALUTAZIONI MONETARIE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n.72 così come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né si è derogato ai criteri legali di valutazione.

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio, si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 13.250,00 mediante integrale accantonamento al fondo di riserva di utili (fondo di dotazione).

Il Legale rappresentante

dott.ssa Margherita Collareta